

Bundesgericht

Bundesstrafgericht

Bundesverwaltungsgericht

Bundespatentgericht

Tribunal fédéral

Tribunal pénal fédéral

Tribunal administratif fédéral

Tribunal fédéral des brevets

Tribunale federale

Tribunale penale federale

Tribunale amministrativo federale

Tribunale federale dei brevetti

Tribunal federal

Tribunal penal federal

Tribunal administratif federal

Tribunal federal da patentas



CH-1000 Losanna 14

Incarto num. 9.2

Losanna, 24 marzo 2014

Comunicato stampa del Tribunale federale

Comunicato stampa congiunto del Tribunale federale, del Tribunale penale federale, del Tribunale amministrativo federale e del Tribunale federale dei brevetti in relazione ai rapporti di gestione 2013

Rapporti di gestione dei tribunali della Confederazione

Il Tribunale federale, il Tribunale penale federale, il Tribunale amministrativo federale e il Tribunale federale dei brevetti hanno presentato in data odierna i rispettivi rapporti di gestione relativi all'anno 2012 nell'ambito di una conferenza stampa congiunta.

Come già l'anno precedente, anche durante l'esercizio in esame il **Tribunale federale** ha registrato un numero record di casi entrati. La mole di lavoro del **Tribunale penale federale** si è mantenuta sul livello dell'anno precedente. Nel 2013 il **Tribunale amministrativo federale** ha ulteriormente ridotto il numero dei casi più vecchi, quello delle pendenze nonché la durata media di evasione. Il carico di lavoro del **Tribunale federale dei brevetti**, che ha iniziato la sua attività a gennaio 2012, si è stabilizzato a livelli normali. Molti casi sono stati evasi con una transazione.

Per maggiori dettagli si rinvia ai comunicati stampa del Tribunale federale e dei tre tribunali di prima istanza della Confederazione, allegati alla presente.

Comunicato stampa del Tribunale federale relativo al suo rapporto di gestione 2013

Nel corso dell'esercizio in esame, il numero dei casi entrati al Tribunale federale ha raggiunto la cifra record di 7'919 (2012: 7'871). Il Tribunale ha evaso 7'878 affari (2012: 7'667). In confronto al 2012 i casi pendenti sono lievemente aumentati, raggiungendo complessivamente le 2'510 unità (anno precedente 2'469).

Durante l'anno in rassegna, il numero dei casi evasi dal Tribunale federale è risultato complessivamente maggiore rispetto a quello dei casi entrati. Tuttavia, tre corti su sette non sono riuscite a tenere il passo con le entrate. La situazione risulta specialmente tesa presso la Corte di diritto penale. Inoltre la Prima Corte di diritto pubblico, sebbene sgravata da alcuni incarti penali, non ha conosciuto una diminuzione della mole di lavoro segnatamente a causa di numerosi ricorsi concernenti la nuova disposizione costituzionale sulle residenze secondarie (Lex Weber).

Il 30 ottobre 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sui risultati della valutazione della nuova organizzazione giudiziaria federale e rilevato alcune lacune nell'ambito della protezione giuridica alle quali occorre rimediare tramite la creazione di nuove competenze a favore del Tribunale federale. Inoltre, il Consiglio federale ha constatato che il Tribunale federale è confrontato ad un aumento del numero degli incarti, dichiarandosi pronto a tenere in considerazione le conclusioni che emerterà al proposito un gruppo di lavoro interno creato dal Tribunale. Questo gruppo è incaricato di esaminare, all'attenzione della Corte plenaria, le misure suscettibili di consolidare il Tribunale federale nel suo ruolo costituzionale di autorità giudiziaria suprema. Si tratta, da un lato, di estendere le competenze del Tribunale federale affinché possa giudicare quale ultima istanza in tutti gli ambiti giurisdizionali e, dall'altro lato, di sgravarlo da alcuni casi di poco conto.

Nel 2013, il Tribunale federale si è pronunciato contro la proposta del Consiglio federale di estendere la sua cognizione ai ricorsi interposti contro le sentenze della Corte penale del Tribunale penale federale. D'intesa con quest'ultimo, il Tribunale federale propone di integrare nel Tribunale penale federale un'istanza d'appello dotata di piena cognizione. Il Tribunale federale si è anche espresso contro la mozione volta ad ottenere la trasmissione in diretta delle deliberazioni pubbliche, giudicando tale proposta problematica dal punto di vista della protezione della personalità delle parti e delle vittime, nonché in grado di modificare la natura delle deliberazioni stesse.

Contatto:

Tribunale federale, Peter Josi, Aggiunto del Segretario generale e responsabile dei rapporti con i media
Tel. 021 318 91 99
E-mail: presse@bger.ch

Comunicato stampa del Tribunale penale federale relativo al suo rapporto di gestione 2013

Il volume d'affari del Tribunale penale federale corrisponde nel suo insieme a quello dell'anno precedente. I casi entrati alla Corte dei reclami penali sono aumentati lievemente, mentre quelli giunti alla Corte penale sono diminuiti leggermente rispetto all'anno precedente, evidenziandosi tuttavia un incremento rispetto alla media degli ultimi cinque anni, ciò che indica quindi, in generale, un trend positivo. I casi evasi sono aumentati in entrambe le corti, ciò che ha permesso di diminuire le pendenze a fine anno rispetto all'anno precedente. Nella Corte dei reclami penali è stato in particolare possibile ridurre in maniera significativa il numero di procedure pendenti a fine anno da più di sei mesi. Nella Corte penale è stata ridotta la durata media della redazione della motivazione delle sentenze, mentre in singoli casi la durata è stata superiore a tre mesi. Una particolare sfida per entrambe le corti è stata, come in passato, la gestione delle grandi oscillazioni della mole di lavoro nelle diverse lingue.

Per l'amministrazione del Tribunale e i Servizi la sfida più impegnativa è stata seguire i lavori conclusivi legati alla nuova sede, preparare e mettere in atto il trasloco, gestire le festività legate all'inaugurazione del nuovo e pregevole edificio del Tribunale nonché dare inizio all'operatività di quest'ultimo.

Dato che il Tribunale gestisce autonomamente il nuovo stabile, nel settore Logistica/ Sicurezza/ Uscieri è stato necessario aumentare il personale, di modo che i lavori assegnati in passato a persone esterne sono ora effettuati da personale interno. Per il resto, non vi sono stati grandi cambiamenti a livello del personale ed il numero di giudici è rimasto stabile.

Contatto:

Tribunale penale federale, Mascia Gregori Al-Barafi, Segretaria generale

Tel. 091 822 62 62

E-mail: presse@bstger.ch

Comunicato stampa del Tribunale amministrativo federale relativo al suo rapporto di gestione 2013

Per il Tribunale amministrativo federale, l'esercizio è stato caratterizzato da un ulteriore smaltimento delle procedure arretrate, risalenti soprattutto al periodo anteriore al 2012. Parallelamente, il Tribunale è riuscito a ridurre non solo il numero di cause pendenti, ma anche la durata media della procedura. Con il trasloco ormai alle spalle, il tasso di fluttuazione del personale si è stabilizzato.

Nel 2013 sono state introdotte presso il Tribunale amministrativo federale 7326 nuove cause (2012: 6753*), cui fanno fronte 7533 cause evase (2012: 7612*). Al tempo stesso il numero di cause pendenti è diminuito di 207 unità, ossia del 5%, attestandosi a 4119 (2012: 4326*). Dal 2008 il numero di cause pendenti è in costante diminuzione, e così pure la durata media della procedura.

Su un totale di 7533 procedure liquidate nell'anno in rassegna, il Tribunale amministrativo federale ha pronunciato 2306 sentenze suscettibili di impugnazione dinanzi al Tribunale federale. Sono state effettivamente impugunate 370 sentenze, sicché il tasso di impugnazione si attesta al 16%. A causa della grande mole di lavoro da sostenere in materia di assicurazioni sociali, sanità e stranieri nella Corte III, anche nel corso dell'anno in rassegna le Corti interessate hanno potuto in parte far capo, come nel 2012, all'appoggio di giudici di altre Corti.

Rispetto al 2011 e al 2012, anni in cui molti collaboratori avevano lasciato il Tribunale a causa del cambiamento di sede, nell'anno in rassegna il tasso di fluttuazione ha registrato un calo, fissandosi al 13% (2011: 24%, 2012: 25%). I collaboratori neoassunti sono 53, a fronte di 50 partenze. A fine anno il Tribunale amministrativo federale occupava 396 persone: 72 giudici, 208 cancellieri, 43 collaboratori presso le cancellerie delle Corti e 73 persone tra collaboratori giuridici, scientifici e amministrativi presso la Segreteria generale. Guardando retrospettivamente si osserva che dopo la fase di prudenza nelle assunzioni che ha contraddistinto il 2007, anno dell'entrata in funzione del Tribunale, nel biennio 2008 – 2009 è stato assunto ulteriore personale in funzione delle concrete necessità e da allora, e sino al 2013, il numero di posti permanenti in organico è rimasto stabile. Nell'anno in rassegna il Tribunale amministrativo federale ha inoltre dato il via alla formazione degli apprendisti. Accanto alle attività di concezione, disciplinamento e pianificazione, è stato stipulato anche il contratto per il primo tirocinio, che inizierà nell'estate 2014.

* Le discrepanze rispetto alle cifre pubblicate nel rapporto di gestione 2012 sono dovute a modifiche operate a posteriori (disgiunzioni e congiunzioni di procedure, rilevamenti successivi ecc.).

Contatto:

Tribunale amministrativo federale, Rocco R. Maglio, responsabile della comunicazione

Tel. 058 705 29 86

E-mail: medien@bvger.admin.ch

Comunicato stampa del Tribunale federale dei brevetti relativo al suo rapporto di gestione 2013

Dal 1° gennaio 2012 il Tribunale federale dei brevetti giudica, in quanto tribunale dei brevetti di primo grado della Confederazione, le controversie di diritto civile in materia di brevetti, sostituendo i tribunali cantonali competenti fino ad allora.

Il primo anno di attività è stato ancora caratterizzato dall'organizzazione e dall'assunzione delle procedure in materia di brevetti che erano ancora pendenti presso i tribunali cantonali. A tal riguardo il 2013 è stato caratterizzato dallo svolgimento della "normale attività quotidiana".

L'aspirazione del Tribunale federale dei brevetti di offrire procedure celeri ed economiche ha potuto trovare un sostanziale riscontro pratico. Grazie alle competenze professionali dei giudici con formazione tecnica si è potuto fare a meno di perizie esterne, onerose in termini di tempo e di costi. Evidentemente i giudici con formazione tecnica godono manifestamente di grande consenso presso le parti e questo fattore spiega la percentuale insolitamente elevata di cause risolte transattivamente.

Nel 2012 le corti cantonali hanno deferito al Tribunale federale dei brevetti 32 procedure ordinarie e 11 procedure sommarie. Questo capitolo è stato dunque pressoché chiuso; durante l'anno in rassegna è stata trasmessa dai tribunali cantonali un'unica procedura ordinaria.

Le procedure pervenute direttamente al Tribunale federale dei brevetti invece hanno registrato un aumento molto marcato: 22 procedure ordinarie (anno precedente: 11) e 11 procedure sommarie (anno precedente: 6).

Nel corso dell'anno in rassegna sono state evase 18 procedure ordinarie, di cui 16 mediante transazione. Questa percentuale comparativa dell'89% dovrebbe essere unica e rimanere tale. In occasione dell'udienza istruttoria, che avviene dopo il primo scambio di scritti, la delegazione della corte – solitamente il presidente e un giudice tecnico – sottopone alle parti sia una valutazione giuridica preliminare sia una valutazione tecnica preliminare della causa. L'intento del Tribunale è quello di poter così giungere a una transazione in circa il 50% dei casi, durante o dopo l'istruttoria stessa. In rapporto ai tribunali dei brevetti in Germania, nei Paesi Bassi e nel Regno Unito, quasi ogni transazione denota una prestazione eccezionale. Sull'arco degli anni in media non si può attendere una percentuale comparativa superiore al 50%.

Il sistema dei giudici non di carriera, con formazione giuridica o tecnica, continua ad affermarsi. Potendosi avvalere di giuristi qualificati e tecnici specializzati nei vari settori in discussione, i collegi giudicanti riescono a essere molto competenti. Tale aspetto è tenuto in alta considerazione anche dalle parti. Questo lascia presupporre al Tribunale federale dei brevetti che lo sviluppo positivo del numero di casi perdurerà e che l'imminente insediamento di un tribunale unificato dei brevetti dell'UE cambierà poco la situazione.

Contatto:

Tribunale federale dei brevetti, Dieter Brändle, Presidente

Tel. 058 705 21 10

E-mail: dieter.braendle@bpatger.ch